

Animali&anima

a cura di Michela Vittoria Brambilla



*Presidente della Lega Italiana
difesa animali e ambiente

L'EXPO VIETA L'INGRESSO A CANI E GATTI

Sarà anche come dice lo slogan "una festa con sette miliardi di invitati". Ma gli invitati con animali al seguito è meglio che stiano attenti. La sezione "domande frequenti" della pagina web ufficiale non lascia dubbi: All'Expo, che aprirà i battenti fra tre mesi, non è consentito l'ingresso agli animali domestici, «a eccezione dei cani guida per le persone non vedenti o altri cani da compagnia per specifiche ragioni mediche», né sono previste, all'esterno del sito, «aree o servizi in cui lasciare gli animali durante la visita a Expo». La situazione appare incresciosa in un Paese dove gli animali domestici sono molto diffusi. Forse a qualcuno sette miliardi di invitati sono sembrati troppi, così hanno deciso di depennare dalla lista i proprietari di cani che non possono o non vogliono lasciare Fido a casa. Leggo che alcuni privati pensano di correre ai ripari, creando un'area dog-friendly nella zona adiacente l'esposizione. Bene, benissimo. Ma nulla scuote l'impressione di miopia suscitata dagli organizzatori dell'Expo. Per un evento di portata e ambizione "universali", la logica vorrebbe che l'accessibilità fosse massima. L'Italia ha l'occasione di presentarsi al "mondo", che ci farà visita, come Paese civile e amico degli animali. Invece si ragiona con la vecchia mentalità del cartello con la sbarra rossa sulla silhouette del cane e la faticosa scritta "lo non posso entrare". Così si lasciano fuori dai cancelli non solo i cani, ma anche "invitati", chissà quanti, opportunità e business.